

COMUNE DI SAN GODENZO

(Città Metropolitana di Firenze)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Manni Alessandro
Assessori: Pignotti Fabio
Primarti Sandra

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Manni Alessandro

Consiglieri- Gruppo di Maggioranza:

Celoni Gianni
Affortunati Elena
Collacchioni Daniele
Gimignani Stefano
Innocenti Emanuele
Lanzani Ivana Maria Giovanna
Nenci Giada

Consiglieri- Gruppo di Minoranza

Trespoli Pierluigi
Bosi Marco
Giardini Francesco

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: ==

Segretario: Le funzioni del Segretario comunale sono svolte dal Vice segretario Dott. Fontani Moreno

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative:

Dott. Fontani Moreno - responsabile dell'Area "Funzioni Fondamentali Londa-San Godenzo" e del Servizio "Segreteria, Bilancio e Servizi alla persona" e Servizio "T.P.L. Londa-San Godenzo"

Sig. Lori Marretti - responsabile del Servizio "Servizi Demografici e servizi al cittadino"

Geom. Franco Pretolani- responsabile del servizio "Aspetto del Territorio e Lavori Pubblici"

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): Il personale del Comune di San Godenzo è stato trasferito all'Unione dei comuni Valdarno e Valdiesive a decorrere dal 1.1.2015 in correlazione al trasferimento delle funzioni fondamentali in attuazione dell'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010. Pertanto al 31.12.2018 il personale del Comune era pari a 0 unità.

Nella spesa di personale viene valorizzato il trasferimento che il Comune di San Godenzo garantisce all'Unione dei Comuni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sulla base del dettaglio dei costi trasmessi dall'Unione medesima. Le persone direttamente assegnate all'Area delle "Funzioni Fondamentali Londa-San Godenzo" sono 27.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto, né il predissesto finanziario né ha fatto quindi ricorso al fondo di rotazione.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Area delle Funzioni Fondamentali:

Nell'arco del quinquennio considerato l'Ente ha realizzato una rivoluzione di natura istituzionale ed organizzativa.

In attuazione dell'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 l'Ente ha attuato entro la prima scadenza naturale stabilita dalla Legge, il trasferimento delle proprie funzioni fondamentali all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiesive.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 11.12.2014 è stato approvato l'Accordo che definiva il passaggio all'Unione dei Comuni delle funzioni fondamentali dei Comuni obbligati di Londa e San Godenzo.

Con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 11.12.2014 è stato deliberato il trasferimento alle dipendenze dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiesive dei dipendenti in servizio alla data del trasferimento ovvero delle seguenti unità di personale:

COMUNE DI SAN GODENZO (tutti)

NOMINATIVO	CATEGORIA	ORE SETTIMANALI
AFFORTUNATI Federico	C-C2	
AFFORTUNATI Sandra	D1-D4	
BARGELLI Luciana	B3-B5	
CELONI Marco	B-B3	
FAGNI Paola	B3-B5	
FANUCCHI Massimo	B1-B5	
GIANNELLINI Roberto	C-C2	
INNOCENTI Stefano	B1-B5	
MARRETTI Lori	D1-D2	
MORETTI Piero	B1-B5	
PRETOLANI Franco	D1-D4	
ROMAGNOLI Laura	C-C1	
SALVADORINI Gina	B3-B6	
SERRITELLA Onofrio	B3	

Contemporaneamente nello stesso atto veniva rideterminata la dotazione organica del Comune di San Godenzo in 0 unità. In definitiva l'atto di trasferimento sanciva il trasferimento integrale della gestione delle funzioni fondamentali e non ed il totale trasferimento del personale.

Servizio Segreteria, Bilancio e Servizi alla Personale:

Per il servizio in esame la criticità fondamentale è costituita dallo sforzo organizzativo per addivenire ad una gestione associata con il Comune di Londa nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

A distanza di quattro anni dal trasferimento delle funzioni non si è attuato in via totale l'assorbimento delle materie in seno all'Unione. L'esistenza degli organi politici e la gestione del potere amministrativo ad essi spettanti ha determinato la necessità di disporre anche a livello organizzativo di una autonomia, affinché lo strumento di gestione fosse il più possibile vicino agli organi politici e funzionali alle dimensioni gestite.

Un primo tentativo di organizzazione uniforme del Servizio Finanziario sia dell'Unione dei Comuni che dei due Comuni di Londa e San Godenzo ha rivelato una difficoltà di gestione in simultanea di una mole di adempimenti contabili che seppur gestiti in forma associata davano luogo ad una triplicazione di adempimenti stante l'autonomia di Bilancio dei tre enti istituzionali.

Servizio Trasporto Pubblico Locale Londa-San Godenzo:

Per tale servizio, a decorrere dal 1.1.2016, è stata attuata la completa gestione associata delle funzioni oltre al trasferimento sul Bilancio dell'Unione di ogni adempimento di natura tecnica, amministrativa e contabile. Infatti i due Enti di San Godenzo e Londa hanno provveduto al trasferimento in "proprietà" per la gestione degli automezzi del servizio T.P.L., si è provveduto all'istituzione del Servizio associato in seno all'Unione con iscrizione della stessa al R.E.N. ed alla C.C.I.A.A.

Il Responsabile Dott. Fontani Moreno ha conseguito l'abilitazione necessaria per la responsabilità di natura gestionale del servizio.

Servizio "Servizi Demografici e al cittadino"

Anche tale servizio, comprendente anche il servizio elettorale, seppur non facente parte dell'elencazione legislativa delle funzioni fondamentali, è stato conferito in gestione associata all'Unione dei Comuni.

Stante la separazione delle Anagrafi e delle rispettive liste elettorali, da un punto di vista legislativo, l'unificazione ha riguardato il solo aspetto gestionale mentre ogni adempimento rimane intestato al rispettivo Comune di appartenenza.

Servizio "Assetto del Territorio e Lavori Pubblici:

Per tale servizio la gestione associata, seppur espletata in ambito Unione dei Comuni, ha riguardato esclusivamente, per specificità di competenze comunali, i due Comuni di San Godenzo e Londa.

La gestione associata, con la creazione di un'unica cabina di regia gestionale per i Comuni di San Godenzo e Londa, ha consentito una gestione più ottimale ed efficiente per un territorio che arriva ai 160 Kmq.

Ipotesi di fusione con il limitrofo Comune di Dicomano:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26.03.2019 il Comune di San Godenzo ha intrapreso il percorso di fusione con il limitrofo Comune di Dicomano "allo scopo di accrescere l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi" (motivazione riportata nel testo della deliberazione), chiedendo alla Regione Toscana la proposta di legge regionale per l'indizione del Referendum consultivo.

Il referendum consultivo che si è tenuto nel mese di Novembre 2018 ha dato esiti negativi e pertanto il relativo procedimento si è interrotto.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

In merito ai parametri di accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario si rileva che:

nell'anno 2014: l'ente aveva un solo parametro negativo ovvero il parametro n. 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente".

nell'anno 2015: l'ente non aveva un solo parametro negativo

nell'anno 2016: l'ente aveva un solo parametro negativo ovvero il parametro n. 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente".

nell'anno 2017: l'ente aveva un solo parametro negativo ovvero il parametro n. 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente".

nell'anno 2018: parametri ancora non determinata alla data di redazione della presente relazione.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

N. delibera consiliare	Data della delibera	Oggetto del Regolamento o modifica	Motivazione
16	16.06.2014	Approvazione del Regolamento per l'imposta Unica comunale: Imposta municipale unica (I.U.C)	Regolamentazione dell'imposta I.M.U. istituita per Legge
49	20.11.2014	Modifica Statuto dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiesive-Espressione parere.	Adeguamenti normativi
16	16.05.2015	Approvazione del Regolamento per l'imposta Unica comunale: Modifica Capo II Imposta municipale unica I.U.C.	Regolamentazione dell'imposta I.M.U. istituita per Legge
22	13.07.2015	Regolamento Urbanistico comunale -art.95 comma 12 L.R. T.65/2014- Proroga termini efficacia previsioni di nuova costruzione di cui al comma 3, Lett. A-B-C-D.	Modifica termini previsioni di nuova costruzione
38	30.11.2015	Presa d'atto del Regolamento sulle modalità di assegnazione ed utilizzo di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	Presa d'atto della Regolamentazione adottata dal LODE Fiorentino.
32	03.09.2015	Modifica Statuto Consorzio Starda vicinale di Spalena art.2 D.L.G.T: 01/09/19148 N.1446. Approvazione e modifica	Variatione dello Statuto sui componenti membri del Consiglio di Amministrazione
10	29.04.2016	Modifica Statuto Consorzio manutenzione strada vicinale di "Montaonda" art.29- Servizi di tesoreria Approvazione ai sensi art.2 D.L.L.G.T n.1446 del 01.09.1918.	Variatione dello Statuto Consorzio strada vicinale di tesoreria
27	28.10.2016	Modifiche al regolamento della T.A.R.I per adesione al progetto premiante per i conferimenti ai centri di raccolta e stazioni ecologiche di A.E.R.Spa.	Introduzione del sistema di tariffazione puntuale che prevede uno sconto sulla tariffa parte variabile in caso di vituosità nel conferimento e di ulteriori benefici denominati "Ricicla e vinci" per il conferimento diretto ai Centri di raccolta del territorio.
29	28.10.2016	Approvazione del regolamento zonale dei servizi educativi per l'infanzia(ex art.4bis della L.R. 32/2002)	Adozione del Regolamento di Zona.
33	14.12.2016	.Adeguamento dello Statuto di Casa Spa alle nuove disposizioni in materia di Società Partecipate-Decreto legislativo 175/2016	Adeguamenti normativi
24	01.08.2017	Approvazione del nuovo Regolamento Comunale di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi Contabili di cui al Digs, 118/2011.	Adeguamento al D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile.
25	01.08.2017	Approvazione del regolamento Comunale in materia di accesso Civico e accesso generalizzato.ART. 5 D.L.GS. 14.03.2013 N. 33..	Adeguamento all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.
30	27.09.2017	AVVIO PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 17 DELLA L.R. N.65/2014 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO REALIZZAZIONE POLO TURISTICO MULTIFUNZIONALE INTEGRATO CON LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA E DELL'ATTIVITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA LOC. SPALIENA-VICCHIETA.	Realizzazione Polo Turistico Multifunzionale integrato-Valorizzazione dell'area in loc Spaliena
35	20.12.2017	Modifiche allo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdarno e valdiesive: Espressione parere ai sensi dell'art.62 dello Statuto dell'Unione.	Adeguamenti Normativi
07	28.02.2018	Regolamentazione per l'istituzione e la disciplina della I.U.C:Capo IV.A pprovazione Modifiche dal 01.01.2018.	modifiche al regolamento I.U.C
18	02.05.2018	Approvazione del Regolamento per la celebrazione di matrimoni civili e la costituzione di unioni civili	Regolamentazione della materia

37	27.12.2018	Modifiche al regolamento edilizio comunale art.3/bis ed integrazioni con appendice 1- Disciplina per la rettifica errori materiali di rappresentazione contenuti negli atti abitativi rilasciati ed in corso di rilascio.	Correzione errori materiali
09	27.03.2019	Approvazione di variazioni al Regolamento generale delle entrate.	Introduzione e regolamentazione dell'istituto del ravvedimento operoso e previsione dell'incentivo per l'Ufficio Tributi.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Per quanto riguarda la politica tributaria operata nella consiliatura di riferimento si evidenzia:

ANNO 2015:

ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Tale imposta è stata istituita del D.Lg. 28 Settembre 1998 n. 360 e colpisce tutti i redditi soggetti ad IRPEF.

La stima del gettito 2015 è stata effettuata sulla scorta delle medesime aliquote a scaglioni di reddito previste per l'anno 2014.

I.C.I.

L'imposta ICI, stante la sua soppressione, rimane attiva per la sola gestione dei residui attivi conseguenti all'attività di accertamento e recupero dell'imposta (accertamenti e ruoli).

IUC

L'art. 1, comma 639 della Legge 27 Dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), le cui componenti sono l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di aree edificabili e fabbricati escluse le abitazioni principali, la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del proprietario sia dell'utilizzatore dell'immobile, e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile.

IMU

(Imposta municipale unica) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di aree edificabili e fabbricati, con esclusione delle abitazioni principali. La previsione del gettito della imposta IMU è stata effettuata sulla scorta degli incassi dell'anno 2014 con invarianza di aliquote, ma tenendo conto che la legge di stabilità 2014 n.147 del 27.12.2013 stabilisce che dal 2014 l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

TASI

(tributo servizi indivisibili): componente servizi, concorre a finanziare i servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del Decreto Legge.

La previsione della risorsa "TASI" tributo sui servizi è stata effettuata calcolando l'aliquota del 2,5 per mille solo per le abitazioni principali in quanto per gli altri fabbricati ed aree fabbricabili è prevista un'aliquota IMU al massimo (10,6). Non è stata applicata la TASI agli immobili relativi alle attività produttive.

TARI

(tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile. Le tariffe articolate in fasce di utenze domestiche e in fasce di utenze non domestiche, sono composte da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Sulla Tari si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 16.06.2015 è stato modificato il Regolamento di applicazione della tassa per adeguare talune disposizioni a nuove modifiche legislative nonché per altre necessità.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 16.06.2015 sono state approvate le tariffe dell'anno 2015 per la copertura del costo complessivo del servizio di cui al Piano Finanziario approvato con deliberazione consiliare n.17 del 16.06.2015.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

L'imposta di pubblicità è stata istituita con D.Lgs. n. 507 del 15 Novembre 1993 e colpisce la capacità contributiva espressa dalla spesa sostenuta per l'esposizione pubblicitaria. Il presupposto per l'applicazione dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso mezzi di comunicazione visivi ed acustici, effettuata in luoghi pubblici o aperti al pubblico, gestita direttamente in economia con tariffe approvate con atto n. 18 del 17.03.2006. La tariffe del 2015 non subiscono modifiche rispetto al 2014.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita dall'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisevie nell'anno 2012 e viene gestita dallo stesso Ente.

Per l'anno 2015 non sono stati deliberati aumenti.

TASSE

TOSAP

La Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stata istituita con D.Lgs. n. 507 del 15 Novembre 1993 e colpisce le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni. La previsione 2015 pari ad € 8.000,00 è improntata su stime prudenziali rispetto agli accertamenti degli ultimi anni in relazione ai gettiti registrati nella parte derivante da concessioni ed occupazioni di suolo pubblico per lavori edili. Le tariffe della tassa non subiscono aumenti per l'anno 2015.

Occupazioni Permanenti anno 2014

Passi carrabili 90 mq 290,00 Euro 1.183,00. Tutte le attività di accertamento dei tributi locali del Comune di San Godenzo sono svolte direttamente dalla struttura interna destinata a tale scopo.

TARES

La risorsa TARES rimane attiva solo per la conservazione dei residui attivi conseguenti a ruoli di riscossione emessi.

Tutte le attività di accertamento dei tributi locali del Comune di San Godenzo sono svolte direttamente dalla struttura interna destinata a tale scopo.

Occupazione sottosuolo 5 - Euro 2.920,00

Occupazione suolo e tende solari 5 mq 50,00 Euro 992,00

Occupazioni Temporanee anno 2014

Pratiche TOSAP temporanea 20 mq 2.943,00 Euro 838,00

TOSAP commercio ambulante mercato 5 Euro 1.044,00

TARSU

La risorsa TARSU rimane attiva solo per la conservazione dei residui attivi conseguenti a ruoli di riscossione emessi.

ANNO 2016:

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

1. Per l'addizionale IRPEF non sono state approvate modifiche di aliquote e scaglioni, stante il divieto posto dalla Legge di Stabilità per il 2016. Per l'anno 2016 l'accertamento è stato inserito sulla base delle indicazioni ARCONET in merito al principio contabile della nuova Contabilità armonizzata, in base al quale le entrate tributarie devono essere previste ed accertate per cassa. Per l'addizionale si fa riferimento agli incassi competenza e residui del penultimo anno precedente.
 2. Per l'Imposta Municipale propria non sono previste modifiche di aliquote. Il gettito viene previsto in Bilancio sulla base dell'andamento delle riscossioni registrate nell'anno 2015 e primi mesi del 2016.
 3. Per la T.A.SI la Legge di Stabilità per il 2016 prevede l'esenzione dell'abitazione principale ed il recupero del gettito da parte del Comune in seno al Fondo di Solidarietà 2016.
 4. Per la T.A.RI viene previsto il gettito derivante dalla copertura integrale dei costi derivanti dal Piano economico finanziario redatto dal soggetto gestore ed integrato con i costi sostenuti dal Comune secondo le indicazioni che scaturiscono dalla Linee Guida del M.E.F.
- Le altre tariffe dei tributi comunali sono mantenute sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti.

ANNO 2017:

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Nel triennio è stata prevista un'evoluzione abbastanza costante, a legislazione attuale, stante la fissazione delle aliquote già a livelli tendenzialmente alti. Le altre tariffe dei tributi comunali sono mantenute invariate rispetto agli anni precedenti, stante il blocco disposto dalla Legge di Bilancio 2017 (legge 232/2016)

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:
Non sono previsti incrementi di tariffe.

La previsione delle entrate è stata condotta in modo prudenziale in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

ANNO 2018:

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Nel triennio è stata prevista un'evoluzione abbastanza costante, a legislazione attuale, stante la fissazione delle aliquote già a livelli tendenzialmente alti. Le altre tariffe dei tributi comunali sono mantenute invariate rispetto agli anni precedenti, stante il blocco disposto dalla Legge di Bilancio 2017 (legge 232/2016) e l'incertezza normativa se lo stesso sarà mantenuto anche nel 2018.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:
Non sono previsti incrementi di tariffe.

La previsione delle entrate è stata condotta in modo prudenziale in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

2.1.1 IC//IMU:

Aliquote IC//IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	0,4500	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Aliquota minima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	292.427,41	289.704,02	257.934,98	272.344,69	291.063,29

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il Comune di San Godenzo ha approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 31.03.2016 il regolamento comunale per l'esercizio dei controlli interni. Detto regolamento disciplina la tipologia dei controlli interni che é la seguente:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo sugli equilibri finanziari;

2. Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. Le modalità sono disciplinate nel piano anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012. In ogni caso, per le attività che sono individuate a maggiore rischio di corruzione sono impegnate a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

1. Il sistema dei controlli interni è diretto a:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- monitorare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);
- monitorare il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati);
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sulle società partecipate).

3.1.1 Controllo di gestione:

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 20 del 23/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014/2019 Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
30	AMMINISTRAZIONE GENERALE
31	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE: CAPOLUOGO E FRAZIONI
32	PARCO NAZIONALE, TURISMO E CULTURA
33	TUTELA DELL'AMBIENTE
34	IL TERRITORIO E I SUOI PRODOTTI
35	COMUNE DI SAN GODENZO: IMPEGNO NELLA VITA SOCIALE
36	REALIZZAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI PUBBLICI
37	ATTIVITA' ISTITUZIONALI, IMPLEMENTAZIONE DELLE GESTIONI ASSOCIATE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica posti dalla Legge di Stabilità 2019 nonché dalla circostanza che l'anno 2019 è interessato dalle elezioni amministrative e pertanto dall'approvazione di un nuovo programma di mandato amministrativo 2019-2024.

Si riporta qui di seguito lo stato di attuazione del programma di mandato per singola linea programmatica:

Linea programmatica: 30 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ATTIVITA' DI SEGRETERIA	OBBIETTIVO DA PERSEGUIRE: TENUTA REPERTORIO DEI CONTRATTI, GESTIONE DEL SITO WEB DEL COMUNE, TENUTA DELL'ARCHIVIO COMUNALE, IMPLEMENTAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI, ATTUAZIONE NORME ANTI CORRUZIONE	ATTUATO E IN ATTUAZIONE
GESTIONE FINANZIARIA ASSOCIATA LONDA-SAN GODENZO	SI PONE L'OBIETTIVO DI INTENSIFICARE I RAPPORTI TRA I DUE ENTIAL FINE DI CREARE UN'UNICA CABINA DI REGIA PER UNIFORMARE LE TEMPISTICHE LAVORATIVE	IN ATTUAZIONE
ENTRATE TRIBUTARIE	IMPLEMENTARE LA LOTTA ALL'EVASIONE	IN ATTUAZIONE
	ALLINEAMENTO DELLE BANCHE DATI	IN ATTUAZIONE
ASSETTO BENI DEMANIALI	ISTITUZIONE DI UN REGOLAMENTO AD HOC PER LA GESTIONE DEI BOSCHI E DEI TERRENI	
RAPPORTI CON L'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	INTENSIFICARE E RAFFORZARE I RAPPORTI CON L'ENTE IN OGGETTO	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 31 VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE: CAPOLUOGO E FRAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PARCO DEGLI ALBERINI	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO	IN ATTUAZIONE
PARCO ANNIGONI	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO	IN ATTUAZIONE
PARCO DI CASTAGNETO	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO	IN ATTUAZIONE
PARCO DI CASALE	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO	IN ATTUAZIONE
PARCO DEGLI ALPINI	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 32 PARCO NAZIONALE, TURISMO E CULTURA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA	MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA ESISTENTE	IN ATTUAZIONE
VALORIZZAZIONE AREA ACQUACHETA	VALORIZZAZIONE DELL'AREA NATURALISTICA ACQUACHETA	IN ATTUAZIONE
EVENTI ARTISTICI: MOSTRE, CONCERTI E SPETTACOLI	IMPLEMENTARE GLI EVENTI ARTISTICI NEL CAPOLUOGO	IN ATTUAZIONE
	VOLORIZZARE LE ATTIVITA' CULTURALI AL FINE DI MIGLIORARE L'AFFLUENZA TURISTICA	IN ATTUAZIONE
	MANTENERE E VALORIZZARE L'EVENTO DEL DANTE GIBELLINO	IN ATTUAZIONE
	EVENTO SAN GODENZO SOTTO LA LUNA	IN ATTUAZIONE
ORGANIZZAZIONE EVENTI ESCURSIONISTICI E SPORTIVI	IMPLEMENTARE L'ATTIVITA' SPORTIVA PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE TRA I GIOVANI	IN ATTUAZIONE
VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL PARCO DEGLI ALPINI	GESTIONE CON LE ASSOCIAZIONI LOCALI DEL PARCO DEGLI ALPINI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELL'AREA	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 33 TUTELA DELL'AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCENTIVAZIONI E SENSIBILIZZAZIONI NEL SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI	ATTRAVERSO LA SOCIETA' A.E.R. L'OBIETTIVO E' QUELLO DI FORMIRE UN SERVIZIO SEMPRE PIU' CAPILLARE ATTENTO ALLA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI	IN ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI A BIOMASSE (CIPPATO)		ATTUATO
COMPLETAMENTO DELLA RETE D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	RINNOVARE E COMPLETARE LA RETE D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	IN ATTUAZIONE
INTERESSE NELL'UTILIZZO DI ENERGIE ALTERNATIVE	SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA ALL'USO CORRETTO DELLE FONTI ENERGETICHE E INFORMARLA SULLE ALTERNATIVE ESISTENTI	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 34 IL TERRITORIO E I SUOI PRODOTTI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO DEL CASTAGNO" E CREAZIONE DI SPAZI VENDITA	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO UNICO PER IL CONFEZIONAMENTO E LA VENDITA DEL MARRONE IGP	IN ATTUAZIONE
POTENZIAMENTO DEL SENTIERO NATURA	PROMUOVERE LA CASTANICOLTURA	IN ATTUAZIONE
SOSTEGNO DEGLI EVENTI DEL CAMMINO DEL MARRONE: "LA BALLOTTATA"	VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA ESISTENTE	IN ATTUAZIONE
	REALIZZAZIONE BALLOTTATA	ANNUALE

Linea programmatica: 35 COMUNE DI SAN GODENZO: IMPEGNO NELLA VITA SOCIALE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO	PUNTARE SULL'ASSOCIAZIONISMO VOLONTARIO AL FINE DI PERSEGUIRE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE	IN ATTUAZIONE
LO SPORT E LA MANUTENZIONE DELLE AREE AD ESSO ADIBITE	IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE PER FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE, INTERVENENDO SUL RINNOVO DELLE STRUTTURE ESISTENTI	IN ATTUAZIONE
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SOCCORSO	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 36 REALIZZAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI PUBBLICI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
RIFACIMENTO MARCIAPIEDE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, COLLEGAMENTI PEDONALI E STRADALI	MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE INERENTI LA VIABILITA' PEDONALE	IN ATTUAZIONE
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO PAESE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO PAESE ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE A LED, LA MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI E LA RIORGANIZZAZIONE DEI PARCHEGGI	IN ATTUAZIONE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL CENTRO DEL PAESE, NELLE FRAZIONI E NEI PARCHI PUBBLICI	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 37 ATTIVITA' ISTITUZIONALI, IMPLEMENTAZIONE DELLE GESTIONI ASSOCIATE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ATTIVITA' DI SEGRETERIA	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE: TENUTA REPERTORIO DEI CONTRATTI, GESTIONE DEL SITO WEB, TENUTA DELL'ARCHIVIO COMUNALE, INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI, ATTUAZIONE NORME ANTI CORRUZIONE	ATTUATO E IN ATTUAZIONE
GESTIONE FINANZIARIA ASSOCIATA LONDA-SAN GODENZO	INTENSIFICARE LE RELAZIONI TRA I DUE ENTI AL FINE DI CREARE UN'UNICA CABINA DI REGIA PER UNIFORMARE I TEMPI E LE MODALITA' DI LAVORO	ATTUATO
ENTRATE TRIBUTARIE	IMPLEMENTARE LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA E L'ALLINEAMENTO DELLE BANCHE DATI. IL SERVIZIO E' STATO IN PARTE AFFIDATO ALLA DITTA MAGGIOLI S.P.A.	IN ATTUAZIONE
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	SIPONE L'OBIETTIVO DI CONTINUARE COL PROGETTO DEL CENTRO PER GENITORI E BAMBINI DENOMINATO "UNO, DUE E 3!" - IMPLEMENTAZIONE SERVIZI PER LA FASCIA 0-6	IN ATTUAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	PROSEGUIRE CON IL PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO"	IN ATTUAZIONE
PROGETTO MERENDA	PROSEGUIRE CON IL PROGETTO MERENDA (GARANTITI FRUTTA O YOGURT AL MATTINO PER GLI ALUNNI)	IN ATTUAZIONE
RAPPORTI CON L'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	RAFFORZARE I RAPPORTI CON L'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	IN ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
		Totale	Già liquidato	
ACQUEDOTTO DI GUGENA Fum/Ser=2090401	1994	97.093,90	96.292,92	800,98 MUTUO CASSA DD.PP.
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	2018	23.584,28	23.584,28	0,00 PROVENTI SANZIONI NCS 2017
PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO	2018	15.000,00	8.978,09	6.021,91 PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAPOLUOGO
PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO - LAVORI IN CORSO	2018	31.020,00	23.100,00	7.920,00 FONDI SANZIONI C.D.S. ANNO 2018

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente, essendo con popolazione inferiore a 15.000 abitanti non è soggetto al rispetto della norma di cui all'art. 147/ter del D.Lgs. 267/2000.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La valutazione permanente dei funzionari/dirigenti è espletata dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve a cui il personale appartiene; i criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'Unione, ai sensi del D.Lgs. n.150/2009.
L'Unione pubblica nel proprio sito istituzionale i risultati di tale valutazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.560.049,75	1.506.542,80	1.425.697,34	1.512.565,23	1.448.683,73	-7,13 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	94.675,00	88.625,24	22.724,35	36.264,17	35.614,76	-62,38 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	890.824,17	723.352,31	346.388,61	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	2.545.548,92	2.318.520,35	1.794.810,30	1.548.829,40	1.484.298,49	-41,69 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.421.841,08	1.432.930,66	1.265.229,54	1.192.605,98	1.317.663,76	-7,32 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	178.681,55	192.658,23	41.397,29	177.687,74	64.333,92	-63,99 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	941.316,71	779.456,24	457.866,50	108.569,20	113.646,68	-87,92 %
TOTALE	2.541.839,34	2.405.045,13	1.764.493,33	1.478.862,92	1.495.644,36	-41,15 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	148.076,45	247.600,74	104.417,25	97.936,07	71.761,77	-51,53 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	148.076,45	247.600,74	104.417,25	97.936,07	71.761,77	-51,53 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Totale titoli [(+I+II)] delle entrate	1.560.049,75	1.506.542,80	1.425.697,34	1.512.565,23	1.448.683,73	
Spese titolo I	1.421.841,08	1.432.930,66	1.265.229,54	1.192.605,98	1.317.663,76	
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	117.492,54	123.103,93	111.477,89	108.569,20	113.646,68	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	123.755,16	56.049,64	25.630,74	28.054,18	
SALDO DI PARTE CORRENTE	20.716,13	74.263,37	105.039,55	236.920,79	45.427,47	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Entrate titolo IV	94.675,00	88.625,24	22.724,35	36.264,17	35.614,76	
Entrate titolo V**	67.000,00	67.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo (IV+V)	161.675,00	155.625,24	22.724,35	36.264,17	35.614,76	
Spese titolo II	178.681,55	192.658,23	41.397,29	177.687,74	64.333,92	
Differenza di parte capitale	-17.006,55	-37.032,99	-18.672,94	-141.423,57	-28.719,16	
Entrate correnti destinate a investimenti	25.021,64	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	6.579,67	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	39.065,42	23.032,37	34.940,32	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	14.594,76	2.032,43	4.359,43	-106.483,25	-28.719,16	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	2.024.908,62	2.142.618,14	1.480.001,66	1.272.408,71	1.243.635,72
Pagamenti	1.958.363,27	2.142.335,42	1.137.613,81	1.089.315,54	1.092.673,58
Differenza	66.545,35	282,72	342.387,85	183.093,17	150.962,14
Residui attivi	668.716,75	423.502,95	419.225,89	374.356,76	312.424,54
FPV Entrate	0,00	162.820,58	79.082,01	60.471,06	28.054,18
Residui passivi	731.552,52	510.310,45	731.296,77	487.483,45	474.732,55
Differenza	-62.835,77	76.013,08	-232.988,87	-52.655,63	-134.253,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	104.617,06	56.049,64	25.530,74	28.054,18	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	150.460,22	23.032,37	34.940,32	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-251.367,70	-2.786,21	48.927,92	102.383,36	16.708,31
Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018 PRESUNTO
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	66.629,01	93.965,02	134.682,57	198.704,72	205.908,98
Parte vincolata:	22.592,44				
Vincoli da Leggi e principi contabili		10.594,38	3.331,33	23.701,51	33.628,22
Vincoli da trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli da mutui		0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.363,40	1.363,40	1.363,40	1.363,40
Altri vincoli		2.332,00	3.032,24	4.862,48	6.667,34
Parte destinata ad investimenti		233,55	936,10	936,10	936,10
Parte libera		-139.773,28	-110.440,84	-85.582,75	-82.510,12
Totale	-77.637,47(*)	-31.284,93	32.934,80	143.985,46	165.993,92
Correzioni a seguito pronuncia CORTE CONTI			-122.569,66		

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	459,98	303.527,45	328.355,30	280.284,11
Totale residui attivi finali	956.013,31	679.901,97	795.840,34	724.358,26	644.134,09
Totale residui passivi finali	941.714,53	632.564,87	1.005.961,93	880.373,33	759.422,61
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	104.617,06	56.049,64	25.530,74	28.054,18	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	150.460,22	23.032,37	34.940,32	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	-240.778,50	-31.284,93	32.934,80	144.266,05	164.995,59
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	21.139,04	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	6.579,67	0,00	10.477,15	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.579,67	21.139,04	10.477,15	0,00	0,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie	110.791,03	59.386,87	55.761,23	213.294,44	439.233,57
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	26.286,12	0,00	6.760,61	76.058,80	109.105,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.397,30	56.869,67	2.369,20	73.278,10	138.914,27
Totale	143.474,45	116.256,54	64.891,04	362.631,34	687.253,37
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	10.951,36	8.581,42	19.532,78
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	12.127,00	0,00	0,00	12.127,00
Totale	143.474,45	128.383,54	75.842,40	371.212,76	718.913,15
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.052,49	51,72	196,90	3.144,00	5.445,11
Totale generale	145.526,94	128.435,26	76.039,30	374.356,76	724.358,26

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti	11.453,34	156.042,16	131.395,61	439.579,53	738.470,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.894,72	0,00	346,56	36.770,79	129.012,07
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.757,49	0,00	0,00	11.133,13	12.890,62
Totale generale	105.105,55	156.042,16	131.742,17	487.483,45	880.373,33

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,73 %	24,72 %	22,58 %	20,71 %	18,17 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha rispettato il Patto o i vincoli di Finanza Pubblica nel quinquennio di consiliatura.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente ha rispettato il Patto e i vincoli di Finanza pubblica.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.558.106,47	1.435.002,54	1.323.524,74	1.412.955,54	1.088.403,09
Popolazione residente	1180	1167	1142	1129	1099
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.320,42	1.229,65	1.158,95	1.251,51	990,35

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,197 %	4,406 %	4,105 %	3,903 %	3,768 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	27.104,45	Patrimonio netto	5.325.037,10
Immobilizzazioni materiali	8.162.870,23		
Immobilizzazioni finanziarie	184.008,64		
Rimanenze	0,00		
Crediti	865.366,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.918.342,52
Disponibilità liquide	63.784,83	Debiti	2.059.755,23
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	9.303.134,85	TOTALE	9.303.134,85

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.478,66	Patrimonio netto	6.841.863,84
Immobilizzazioni materiali	7.936.844,35		
Immobilizzazioni finanziarie	264.417,43		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.099.230,56	Debiti	2.470.107,16
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	9.311.971,00	TOTALE	9.311.971,00

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori Bilancio nel quinquennio di consiliaura, né risultano passività potenziali dalle certificazioni rilasciate dai Responsabili di Servizio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	486.208,13	486.208,13	486.208,13	486.208,13	486.208,13
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	478.994,05	460.300,80	344.331,07	281.140,80	293.286,02
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,68 %	32,12 %	27,21 %	23,57 %	22,25 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	503,55	509,16	520,30	526,29	349,77

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	79	83	88	87	85

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio considerato non risultano costituiti rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

nessuna spesa

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	39.232,23	0,00	0,00	0,00	0,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente, nel quinquennio considerato, non ha proceduto ad esternalizzazione di servizi ai sensi della normativa richiamata.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

-Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005:

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014:

Con deliberazione n. 118/2016 la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Toscana ha emesso pronuncia specifica di accertamento in merito al riaccertamento straordinario dei residui e del Rendiconto della Gestione 2014 per le seguenti motivazioni:

F.C.D.E. al 31.12.2014 inferiore di €. 21.725,18 rispetto a quanto accertato dalla Corte;

EXTRA-DECIFIT per operazione da riaccertamento: La Corte rileva un maggior disavanzo da riaccertamento per €. 77.637,47

L'ente con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 28.10.2016 ha provveduto alla correzione dei dati ed alla copertura dell'extraggettito mediante rate trentennali di €. 2.587,92 anziché €. 1.863,74 come previsto dal D.M. 2.4.2015 nonché all'implementazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità nella misura indicata dalla Corte.

La Corte con successiva delibera ha ritenute congrue e conformi le correzioni deliberate dall'Ente per ristabilire la correttezza formale contabile.

RENDICONTI DELLA GESTIONE 2015 E 2016:

Per l'anno 2015 la Corte non ha rilevato irregolarità contabili.

Per l'anno 2016 con deliberazione n. 105/2019 del 27.03.2019 ha emesso pronuncia specifica di accertamento per la seguente irregolarità contabile:

Destinazione di proventi da alienazione immobiliare per il finanziamento del maggior disavanzo dell'anno 2016 in violazione dell'art. 188 del TUEL (tali proventi potevano essere eventualmente destinati al finanziamento del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario stante le disposizioni di maggior favore del DM 2.4.2015). A seguito di tale incongrua destinazione il disavanzo di amministrazione viene ad essere rideterminato in €. 122.569,66 anziché 110.440,84.

Tale irregolarità dovrà essere sanata dall'ente nei sessanta giorni successivi che scadono il 26 maggio 2019. L'ente intende procedere alla copertura del maggior disavanzo accertato dalla Corte attraverso destinazione degli anzidetti proventi del patrimonio immobiliare anziché a quota vincolata alla riduzione del debito da riaccertamento straordinario con conseguente riduzione della quota trentennale (In tal caso si verrebbe a rideterminare la stessa misura del disavanzo ovvero 110.440,84). I provvedimenti saranno peraltro oggetto di valutazione da parte della Giunta comunale per la proposta di interventi correttivi al Consiglio comunale.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze nell'esercizio dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Il Revisore dei Conti, pro tempore, non ha evidenziato nelle proprie relazioni/pareri gravi irregolarità contabili da parte dell'Ente.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Tra le azioni intraprese per contenere la spesa occorre segnalare:

a) Piano di contenimento di alcune spese di funzionamento (spese per telefonia fissa e mobile, autovetture, dotazione informatiche, beni immobili ad uso abitativo). Il piano triennale 2015/2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 30.07.2015 e successivamente aggiornato di anno in anno fino al 2019 con deliberazione della giunta comunale n. 18 del 19.03.2019).

Tale piano ha realizzato apprezzabili risparmi di spesa peraltro tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente;

b) Riduzioni di spesa disposte con l'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010 in particolare per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione del personale.

Tali riduzioni hanno comportato un risparmio annuo di €. 6.746,00.

c) Attuazione obbligo di gestione associata di funzioni e servizi comunali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010. Come più volte segnalato l'attuazione dell'obbligo legislativo è avvenuta allo scopo di ottenere una maggiore efficienza della macchina amministrativa comunale e per la realizzazione economie di scala.

A titolo esemplificativo si riporta l'aggregato più importante nella valutazione dei risparmi da economie di scala ovvero quello del personale dipendente.

La spesa media del triennio 2011/2013 ammontava a €. 486.208,13 al netto delle decurtazioni e €. 594.191,37 la spesa di personale lorda.

Se si considera l'evoluzione della spesa di personale dopo il trasferimento della dotazione organica all'Unione dei Comuni la situazione è la seguente:

Anno	Spesa addebitata per spese di personale delle funzioni fondamentali e gestioni associate
2015	587.826,82
2016	437.674,71
2017	352.772,59
2018	384.407,25
2019	399.377,09

Si può pertanto affermare che, oltre ad aver realizzato consistenti economie di spesa nel quinquennio la gestione organizzativa del Comune ha acquisito efficienza in termini di maggiore specializzazione nei servizi gestiti (si pensi al S.U.A.P., C.U.A, Polizia Locale, Unisas etc.).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Si precisa che l'Ente, vista la modesta partecipazione in Società esterne, non possiede in nessuna il controllo della Società.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Vale quanto affermato al punto precedente.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Valgono le considerazioni di cui ai punti precedenti.

I merito alle partecipazioni detenute dal Comune in Società esterna si riporta la seguente situazione:

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non ha previsto di esternalizzare servizi pubblici.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del *codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile*.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016].

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
TORO SCRL	0,50%	Mancanza di finalità istitutive	Liquidazione	mar-18	No

L'Ente ha provveduto, in data 28.12.2018 (entro il 31.12.2018), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31.12.2019.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

ELENCO DEI PROPRIENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Publiacqua S.p.A.	www.publiacqua.it	0,060	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2100	0,00	247.025.817,00	240.285.745,00	228.947.434,00
Toscana Energia S.p.A.	www.toscanaenergia.eu	0,010	Gestione servizio distribuzione gas	31-12-2100	0,00	400.478.461,00	388.490.859,00	376.413.432,00
TO.RO. a R.L.	www.toscoromagnola.it	0,500	Miglioramento viario S.S. 67 Tosco - Romagna	31-12-2020	0,00	0,00	0,00	0,00
A.E.R. Ambiente Energia Risorsa S.p.A.	www.aerspa.it	0,940	Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.	31-12-2030	257.000,00	6.172.026,00	5.697.462,00	5.415.412,00
A.E.R. Impianti S.r.l.	www.aerimpianti.it	0,910	Attività di stoccaggio provvisorio rifiuti solidi urbani e materiali da raccolta differenziata - Realizzazione impianto termovalorizzazione.	31-12-2030	0,00	559.813,00	559.813,00	691.574,00
CASA S.p.A.	www.casaspa.it	0,500	Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	31-12-2050	100.000,00	10.951.520,00	10.826.170,00	10.593.349,00

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2021
Consorti	6	6	6	6	6	6	6
Istituzioni	2	2	2	2	2	2	2
Società di capitali	4	4	4	4	4	4	4
Concessioni	2	2	2	2	2	2	2
Unione di comuni	1	1	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0	0	0

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Publicacqua S.p.A.	www.publicacqua.it	0,067	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2100	0,00	247.025.617,00	240.285.745,00	228.947.434,00
Toscana Energia S.p.A.	www.loscanaenergia.eu	0,010	Gestione servizio distribuzione gas	31-12-2100	0,00	400.478.461,00	388.490.859,00	376.413.432,00
T.O.R.O. a R.L. (Cessata a Marzo 2018)	www.loscomagnola.it	0,500	Miglioramento viario S.S. 67 Tosco - Romagnola	31-12-2020	0,00	0,00	0,00	0,00
A.E.R. Ambiente Energia Risorsa S.p.A.	www.aersp.a.it	0,940	Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	31-12-2030	281.821,00	6.172.026,00	5.697.462,00	5.415.412,00
A.E.R. Impianti S.r.l. (società in stato di liquidazione)	www.aerimpianti.it	0,910	Attività di stoccaggio provvisorio rifiuti urbani e materiali da raccolta differenziata - Realizzazione impianto termovalorizzazione.	31-12-2030	0,00	0,00	559.813,00	691.574,00
CASA S.p.A.	www.casaspa.it	0,500	Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	31-12-2050	100.000,00	10.951.520,00	10.826.170,00	10.593.349,00

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Vale quanto affermato al punto precedente.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Valgono le considerazioni di cui ai punti precedenti.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2014								
Forma giuridica società (2)	Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
	2	8			225.040.641,00	0,059	215.870.029,00	20.700.774,00
	2	8			183.571.411,00	0,002	370.517.444,00	46.543.459,00
	2	11			27.052.134,00	0,500	10.804.086,00	528.366,00
	2	5			18.356.320,00	0,940	5.080.647,00	520.154,00
	3	5			116.708,00	0,910	735.641,00	-36.437,00
	6	11			20.001,00	0,500	225.889,00	44.972,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)								
Forma giuridica società (2)	Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
	2	8			259.304.205,00	0,060	247.025.817,00	24.740.073,00
	2	8			224.572.327,00	0,006	400.478.461,00	40.174.634,00
	2	11			27.127.270,00	0,500	10.951.520,00	455.352,00
	2	5			17.682,87	0,910	6.172.026,00	474.564,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

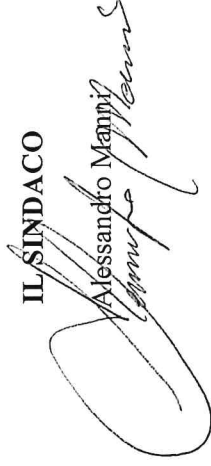
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di San Godenzo che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

li 27.03.2019

IL SINDACO

Alessandro Manni


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Francesco Terzani

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti